



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

(di seguito denominato USR)

e

CONFCOOPERATIVE TOSCANA

(di seguito denominata CONFCOOPERATIVE)

*“Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo
del lavoro”*

VISTE le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

VISTA la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004 e relativa all'istruzione di un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53 concernente la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e successivi decreti applicativi;

VISTA la legge 14 febbraio 2003, n. 30, di "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro" ed il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53",

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernente il riordino dei Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTA la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;

VISTA la direttiva MIUR 28 luglio 2010 n. 57 “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

VISTA la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

VISTA la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell’articolo 8. Comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

VISTO il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, “Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”

VISTA la legge 14 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

Premesso che:

- L’USR TOSCANA è impegnato in un complesso processo di innovazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nell’ambito della moderna società della conoscenza;
- La CONFCOOPERATIVE, consapevole dell’importanza che assume la formazione quale fattore di crescita del capitale umano e dell’innovazione delle imprese cooperative nonché della necessità di un più stretto ed efficace raccordo tra offerta formativa ed imprese cooperative, intende contribuire al miglioramento della qualità dell’istruzione diffondendo lo spirito, i valori, gli strumenti del modello cooperativo e promuovendo la conoscenza e la pratica della cooperazione;
- La CONFCOOPERATIVE promuove con la Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperative il Progetto “Toscana 2020. Il Rinascimento della cooperazione” che ha coinvolto nell’ultimo triennio classi di ogni ordine e grado con l’intento di:
 - avvicinare i giovani al mondo delle imprese, ai valori della democrazia economica, della solidarietà e del lavoro imprenditoriale in cooperativa attraverso la realizzazione di Associazioni Cooperative Scolastiche e attraverso il sostegno all’autoimprenditoria;

- sviluppare nei giovani la cultura attraverso una didattica mirata che migliora i livelli d'insegnamento/apprendimento e le relazioni sociali nel gruppo classe.

- L'USR TOSCANA e la CONF COOPERATIVE intendono promuovere e sostenere un piano strategico ed operativo che favorisca un raccordo più stretto tra sistema dell'istruzione e formazione ed il mondo cooperativo;
- L'USR TOSCANA e la CONF COOPERATIVE, dando seguito all'esperienza dei protocolli del 3 maggio 1995 e del 18 novembre 2005, intendono collaborare attivamente per diffondere la conoscenza e la pratica della cooperazione secondo una visione di integrazione tra sistema dell'istruzione e formazione, famiglie, imprese cooperative ed altri operatori e soggetti delle comunità territoriali;
- L'USR TOSCANA e la CONF COOPERATIVE intendono procedere all'adeguamento del precedente protocollo in considerazione delle modifiche intervenute a livello normativo e dell'evoluzione della società.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2 Finalità

L'USR TOSCANA e la CONF COOPERATIVE – di seguito per brevità denominati “le Parti” – si impegnano a programmare e promuovere la consultazione ed il raccordo permanente per favorire l'integrazione fra il sistema dell'istruzione e formazione ed il mondo del lavoro, perseguendo i valori della solidarietà, della mutualità, della responsabilità sociale, dell'imprenditorialità. A tal fine, le Parti individuano, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, le modalità per l'elaborazione e la realizzazione di progetti, modelli, metodologie, percorsi formativi ed iniziative ad essi connesse.

Articolo 3 Aree d'intervento

Nell'ambito delle finalità di collaborazione di cui all'art. 2, le Parti accordano priorità ad interventi nei seguenti ambiti:

- orientamento scolastico e professionale, teso a sviluppare la conoscenza dei talenti e delle attitudini degli studenti;
- lotta alla dispersione scolastica, da attuare con progetti specifici di ricerca di automotivazione ed attività di consulenza orientativa;
- cultura cooperativa, autoimprenditorialità e formazione al modello cooperativo;
- alternanza scuola-lavoro, in particolare con la formazione di *tutor* aziendali, l'individuazione di aziende partner e l'offerta di percorsi di formazione nell'ambito delle cooperative e consorzi aderenti a Confcooperative;

- miglioramento dell'offerta formativa delle scuole statali e paritarie tramite la proposta e la gestione di laboratori e progetti di sperimentazione imprenditoriale;
- promozione di collaborazioni stabili tra cooperative, famiglie e scuole tese a realizzare nuclei di eccellenza, di innovazione e sperimentazione;
- promozione di attività di carattere culturale e sportivo presso le istituzioni scolastiche nell'ambito delle possibilità di cui all'art. 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- programmazione e sviluppo di azioni rivolte a facilitare lo scambio di esperienze e di competenze a livello internazionale;
- promozione di corsi specifici sulla cooperazione, o di moduli all'interno di corsi già esistenti, presso le Università;
- monitoraggio, verifica e valutazione annuale dei piani d'intervento realizzati.

Articolo 4 Nuove tecnologie

Le Parti, consapevoli che la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie costituiscono un indispensabile strumento di innovazione didattica, in grado di facilitare e migliorare i processi di apprendimento e, autoapprendimento, e rappresentano altresì una competenza basilare per lo svolgimento di qualsiasi professione, si impegnano a promuovere l'impiego e la diffusione delle tecnologie in tutti gli ambiti formativi.

Articolo 5 Risorse finanziarie

Le Parti, in relazione alle specifiche attività ed iniziative che verranno programmate e realizzate per l'attuazione del protocollo, si impegnano a ricercare ed individuare le occasioni di finanziamento pubbliche e private disponibili che comunque non possono comportare oneri aggiuntivi a carico delle istituzioni scolastiche.

Articolo 6 Commissione paritetica

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione strategica delle attività previste ed il monitoraggio dei risultati, è costituita una Commissione paritetica composta da due rappresentanti di CONFCOOPERATIVE e due dell'USR TOSCANA.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative di formazione e di orientamento di cui all'Art. 3 del presente Protocollo d'intesa;
- la progettazione, sulla base delle migliori esperienze esistenti, di un modello nazionale di educazione alla solidarietà, alla mutualità, alla responsabilità sociale e all'imprenditorialità cooperative che risponda alle finalità di cui all'Art. 2;
- la promozione di momenti di incontro, conferenze, quale ad es. una giornata nazionale sull'educazione cooperativa;
- l'istituzione di un premio, in denaro o sotto forma di esperienza di tirocinio presso un'impresa cooperativa, per i migliori progetti sulla cooperazione;

- la predisposizione di convenzioni relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro da mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche e delle aziende del settore;
 - il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola-lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
 - l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità di occupabilità;
- Per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, potranno essere chiamati a partecipare agli incontri, di volta in volta, esperti indicati dalle Parti.
- l'organizzazione di una giornata finalizzata alla esposizione delle esperienze maturate dagli alunni coinvolti nel Progetto ed alle valutazioni complessive.

Articolo 7

Durata

Il presente Protocollo ha validità di tre anni a decorrere dalla data di stipula e si intende tacitamente rinnovato alla scadenza per ulteriori tre anni, salvo diverso avviso di una delle Parti, espresso almeno tre mesi prima della scadenza dei termini.

In ogni caso il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri a carico del bilancio dello Sato.

Firenze, 5 aprile 2016

**Il Direttore Generale
dell'USR per la Toscana
(Domenico Petruzzo)**

**La Presidente di
Confcooperative Toscana
(Claudia Fiaschi)**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)